



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo consiliare provinciale Campobase

Trento, 30 gennaio 2024

Egregio

Presidente del Consiglio provinciale

Claudio Soini

SEDE

Proposta di Mozione n. 19

Supporto alle Associazioni di Volontariato Socio-sanitario del Trentino

Sono oltre quattromila i volontari che fanno parte del mondo socio sanitario in Trentino, una forza che comprende diverse Associazioni che si occupano quotidianamente della salute dei cittadini, mettendo ad disposizione competenza, professionalità, mezzi e il bene più prezioso, il tempo libero di chi decide di dedicarlo al prossimo in un compito che comporta una forte responsabilità individuale. Si tratta dunque di una realtà che rappresenta un asse portante del sistema sanitario provinciale. Tuttavia negli ultimi anni sono intervenuti due fattori che hanno compromesso le certezze delle Associazioni e che rischiano di mettere in difficoltà il Trentino. Il primo punto è il passaggio delle Associazioni di Volontariato all'interno del Terzo settore: l'applicazione della riforma, senza distinzione sul tipo di attività svolta, implica il rispetto di una serie di obblighi che, se facilmente gestibili per alcune categorie di volontariato, rappresentano un aggravio pesante per altre, come Vigili del Fuoco o, appunto, le Associazioni che operano nel Servizio Socio Sanitario. Nel confronto interno alle diverse realtà, sono emersi diversi quesiti che

riguardano la gestione dell'urgenza/emergenza. Si tratta innanzitutto di un problema di chiarezza per quanto riguarda gli aspetti contabili.

Per quanto riguarda ad esempio le Ambulanze, non è chiaro come vadano gestite, quante se ne possano prendere, chi decida quando un mezzo è da sostituire, cosa accade qualora una Associazione decidesse di vendere un mezzo ai fini della rendicontazione sui parametri di plusvalenza. E lo stesso vale per le attrezzature in dotazione. Il problema poi si estende ad assicurazioni, affitto delle sedi e utenze, assicurazione dei volontari, risorse informatiche, mezzi speciali. Con la riforma del Terzo Settore, non è semplice per tutte queste realtà, che hanno come interesse unico il benessere dei cittadini e svolgono una attività sul territorio, dover gestire anche questi aspetti burocratici.

Il secondo problema già noto, riguarda la convenzione che inquadrava il servizio trasporto sanitario programmato di tutte le Associazioni, scaduto nel 2021. Dopo due anni di forte incertezza, il 7 dicembre del 2023 la Provincia ha emanato un Bando di gara, per un importo superiore ai 50 milioni di euro, che ha sollevato una grandissima preoccupazione, perché evidentemente parametrato su un soggetto d'impresa che non trova corrispondenza nelle realtà trentine e che rimanda evidentemente a realtà professionali private. Grazie all'intervento del mondo del volontariato, l'Assessore Tonina ha fermato questo bando "in attesa di approfondimenti". E' evidente che questa situazione sta preoccupando non solo le Associazioni ma anche le tantissime famiglie trentine che hanno sempre potuto contare su questa realtà nel momento del bisogno.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento impegna la Giunta provinciale :

- ad avviare immediatamente un confronto con le realtà di volontariato socio sanitario sul territorio provinciale per dare risposta ai quesiti riguardanti il passaggio al Terzo Settore e individuare soluzioni che possano facilitare il lavoro di chi vi opera;
- a rivedere la procedura di bando di gara europeo per l'affidamento del trasporto programmato;

- a tutelare il mondo del volontariato socio-sanitario, fornendo tutele adeguate affinché i volontari possano continuare ad operare in sicurezza, nell'interesse dei cittadini e delle famiglie tutte del Trentino.

Cons. Francesco Valduga

Cons. Michele Malfer

Cons. Roberto Stanchina

Cons. Chiara Maule

Cons. Paola Demagri

